



*"La fede nella risurrezione  
ci apre alla comunione fraterna  
oltre le soglie della morte ...".  
(RdV 24)*



Oggi 16 gennaio 2017, alle ore 1.30  
nella comunità di Negrar (VR),  
è tornata alla casa del Padre la nostra sorella  
**MARIA LUCIA SR METILDE DELLAI**  
di 85 anni di età e 58 anni di vita religiosa

*"Canterò per sempre l'amore del Signore"* con queste parole del Salmo 88, la nostra sorella Lucia risponde alla chiamata del Padre e viene portata a Lui da Gesù buon Pastore, che ha cercato e amato lungo tutta la sua vita.

Maria Lucia nasce il 26 ottobre 1931 a Longa di Schiavon (VI) e riceve il battesimo l'8 novembre dello stesso anno. Viene educata cristianamente in una famiglia numerosa, composta di tre fratelli e quattro sorelle, che partecipa attivamente alla vita della comunità parrocchiale, segno di una fede profonda. Nel 1944 dalla Diocesi di Vicenza, Maria, così la chiamano in famiglia, ancora adolescente riceve un attestato di abilitazione per insegnare la dottrina cristiana. Negli anni della giovinezza è anche presidente dell'Azione Cattolica femminile. Quando il 30 maggio 1954 viene aperta nel suo paese una comunità di Pastorelle, Maria, poco più che ventenne, si sente attratta dalla loro vita e dal loro ministero e matura la scelta di entrare in Congregazione.

Il 12 settembre 1955, Maria, entra ad Albano Laziale (RM), casa madre, dove inizia il suo cammino formativo. Il 2 settembre 1957 entra in noviziato e l'anno successivo, il 3 settembre, emette la sua Prima professione prendendo il nome di sr Metilde, ma sarà sempre chiamata sr Lucia.

Dopo la professione viene mandata in apostolato a S. Lucia di Fiamignano (RI) dove rimane per quattro anni e poi a Polpet (BL) per un anno, dedicandosi alla catechesi e alla visita alle famiglie, fino alla Professione perpetua che emette, in casa madre ad Albano, il 3 settembre 1963. In occasione della Professione perpetua così scrive: *"È mio grande desiderio di essere per sempre tutta del Signore e di poter fare parte della schiera delle sue figlie (...) fiduciosa nelle grazie del Signore"*.

Così sr Lucia spende tutta la sua vita di Pastorella: si dona con gioia, cura molto la preghiera, il lavoro, l'apostolato, lo studio. Ama la vita fraterna, è di poche parole, facile ad

accontentarsi in tutto, vive con sobrietà ed è serena e buona verso tutte le sorelle. Retta e con buon spirito religioso, ama la Congregazione e desidera continuamente progredire nel cammino di santificazione. Ordinata nella cura della casa e della chiesa, si dedica al ministero pastorale con buona volontà e desiderio di cercare in tutto Gesù buon Pastore e la salvezza delle persone a cui è mandata.

Dal 1963 al 1973 viene trasferita nella comunità di Valbona (PD) dove svolge attività pastorale soprattutto nella scuola materna e con la gioventù. Dopo la sosta in casa madre di un anno per conseguire l'abilitazione di scuola magistrale, viene mandata ad Adria (RO) come insegnante nella scuola materna: a questo servizio educativo si dedica con gioia, avendo cura dei bambini e delle loro famiglie.

Dal 1980 al 1985 si trova a Cive di Correzzola (PD), come educatrice nella scuola materna, ma avendo particolare cura della visita alle famiglie e soprattutto agli ammalati.

Dal 1985 al 2003 si inserisce nella comunità di Saliceto Cuneo (CN) per l'insegnamento nella scuola materna; svolge anche il servizio di superiora della comunità per otto anni.

Il 2004 è un anno che sr Lucia dedica ad una sosta a Negrar, nella comunità *Maria Madre del Buon Pastore*, per poi riprendere con rinnovata energia il suo ministero, soprattutto nella pastorale familiare, a Romans D'Isonzo (GO), fino al 2011, anno in cui è costretta, per motivi di salute a ritirarsi definitivamente a Negrar.

Suor Lucia vive questi ultimi anni della sua vita nella preghiera, nel silenzio e nella collaborazione, finché le forze glielo consentono, per le piccole necessità della vita fraterna quotidiana. Ormai insicura nel camminare, nei giorni scorsi sr Lucia, in seguito alla frattura del femore, viene sottoposta ad intervento chirurgico, dopo il quale non riesce più a riprendersi e dolcemente si consegna al buon Pastore.

Affidiamo al Signore sr Lucia, mentre la ringraziamo per la sua vita donata nel ministero di cura pastorale e le chiediamo di intercedere per ogni Pastorella un amore sempre più forte verso "*Gesù Cristo, Via, Verità e Vita: che è la più grande ricchezza del mondo*" (Alberione, PrP VI, 1953, p. 178).

Prega per noi, sr Lucia, e insieme alle altre Pastorelle del Cielo, intercedi perché possiamo vivere la preparazione al nostro 9CG in ascolto dello Spirito e in comunione sempre più profonda tra noi.

sr Marta Finotelli  
*Superiora generale*

Roma, 16 gennaio 2017